



ASSOCIAZIONE AMICI FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA DELLA BASSA E DEL PARCO DELL'OGGIO

Ente del Terzo Settore – Associazione di Promozione Sociale

Sede: via A. Manzoni, 22 - 25027 Quinzano d'Oglio (Brescia)

www.bassa-parcooglio.org ; amicibassa.oglio@civiltabresciana.it

Sabato 12 marzo 2022

A grande richiesta il ritorno all'Agroittica di Calvisano e l'inedita visita di Castel Goffredo (Mn) in area gonzaghese

(invito a numero chiuso riservato alle prime 30 adesioni)

- a) **Ore 10,30 inizio visita aziendale all'Agroittica di Calvisano (via J.F. Kennedy)**, accolti ed accompagnati dalla dott.ssa Carla Sora, Direttore Generale della prestigiosa realtà e, sentimentalmente per noi, terzogenita del nostro indimenticabile Vittorio. Assai apprezzato anche lo spazio dedicato all'acquisto di loro prelibati prodotti dopo le esaurienti visite alle vasche esterne e all'Acquario splendidamente illustrati dal dott. Mario Battaglia (il loro esperto biologo) che ci ha consentito di poter vedere da vicino i famosi storioni ormai da decenni noti ed apprezzati in tutto il mondo (non ci immaginavamo avessero quelle dimensioni,).
- b) **Ore 12,00 partenza per Castel Goffredo e ritrovo al Mast**, il Museo della città in via Andrea Botturi 3 (è l'acronimo di Museo-Arte-Storia) dove ci è stata allestita la sontuosa tavolata per la sosta conviviale con squisiti prodotti tipici del territorio.

Dalle 14,30 la visita guidata nel centro storico con ritorno al Mast alle 16,00 per una ulteriore conoscenza della interessante realtà museale condotta sempre dalla dott.ssa Barbara D'Attoma, Direttore del Mast e già ns apprezzata relatrice.

Scatti fotografici dalla mattinata all'Agroittica



Con propri mezzi dopo aver percorso parte della verdeggianti e rigogliosa Pianura bresciana, eccoci giunti all'Agroittica



In cammino per visitare l'ampia area esterna della prestigiosa azienda





Strabilianti le viste degli storioni dalle vasche esterne, ma ancor più spettacolare vederli dalle vetrate nel sottostante ambiente predisposto ad autentico acquario che li avvicinano ancor più al nostro stupore



Si conferma che anche questo scatto non proviene dall'acquario monegasco o dallo altrettanto famoso di Genova, bensì da quello dell'Agroittica in Mezzane di Calvisano, in piena Pianura bresciana

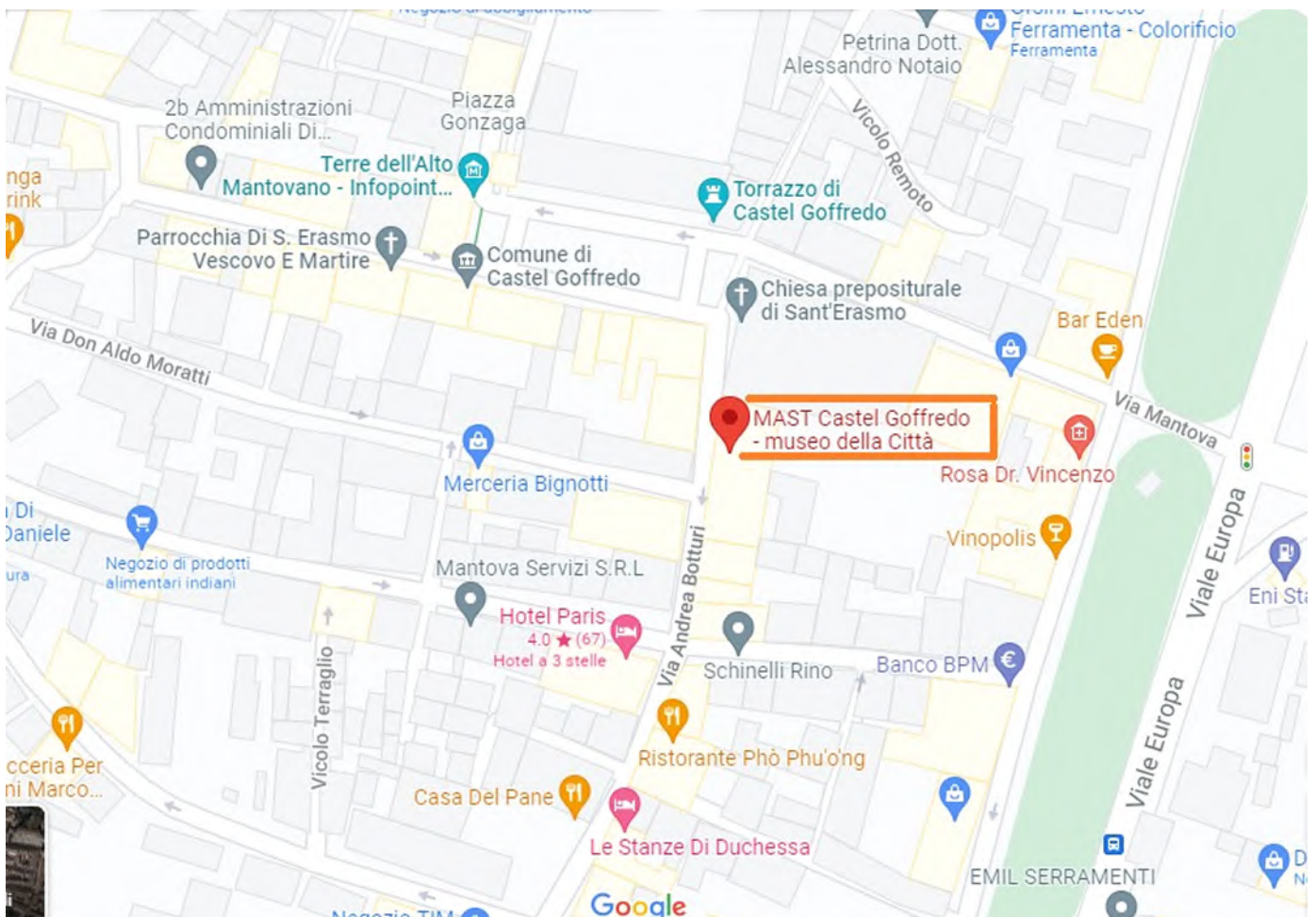
Scatti fotografici dal pomeriggio fra il Mast di Castel Goffredo e il suo interessante centro storico



Appartenuto alla contea di Brescia tra il IX e il XII secolo e alla Diocesi bresciana fino al 1785, dal 1441 Castel Goffredo custodisce un capitolo importante della storia dei Marchesi Gonzaga. Sede di una raffinata corte rinascimentale e di una comunità ebraica dal Quattro al Settecento, fu terra di “principi, santi e assassini”.

La proposta ha previsto la visita guidata al **centro storico**, al **museo MAST dedicato all'Arte, alla Storia e al Territorio**, alla chiesa **prepositurale di Sant'Erasmo** con i preziosi commessi marmorei e l'**Antica Sagrestia** che custodisce il ricco patrimonio di reliquie e reliquiari pervenuti alla prepositurale dall'inizio del Seicento. Per chi lo desiderava, pure la possibilità di salire al “belvedere” della “Torre di Castelvechio -Museo Corrado Bocchi-” mai aperta al pubblico fino al mese di ottobre scorso.

Inoltre la giornata è stata allietata anche da un apprezzatissimo convivio allestito nelle sale del museo, “capitanato” dalla celebre “erba amara”, per la quale Castel Goffredo è stata riconosciuta Comunità del Cibo Slow Food.



Da Google Map l'estrapolazione dell'area interessata dalla visita guidata nel centro storico di Castel Goffredo

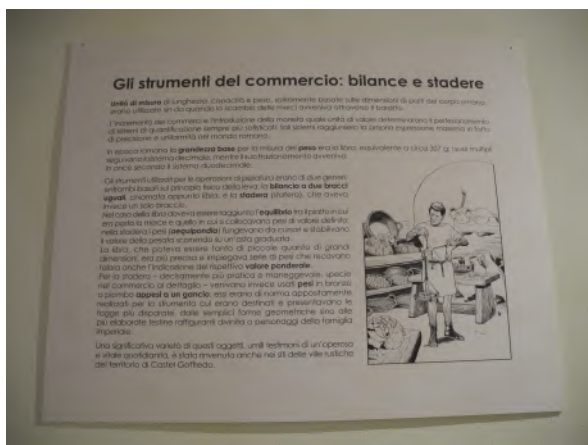


Vari momenti della visita guidata dalla dott.ssa Barbara D'Attoma ed altri scatti significativi durante il percorso cittadino fino a giungere alla sede museale del MAST di cui Barbara ne è la Direttrice





Scatti dalla pausa conviviale e dei saluti rivolti al qualificato staff che ha garantito le prelibate portate (assai significativa, in merito al gradimento, la “beata” espressione e postura di Dezio). Fra loro la Direttrice del Museo e, sullo sfondo, l’ing. Gian Franco Cretti che coordina il ns. Sito web, affiancato dalla moglie Aurora



Alcune riprese su quanto ammirato all'interno del MAST



Interno della chiesa prepositurale di Sant'Erasmo vescovo e martire (parrocchiale). Dall'età longobarda al 1337 appartenne alla provincia bresciana mentre solo nel 1785 il trasferimento dalla Diocesi bresciana a quella mantovana. Interessantissimi i commessi in marmi policromi, tra cui i motivi naturalistici che impreziosiscono i pilastri della balaustra davanti all'altare del Crocifisso Miracoloso realizzati da Francesco e Domenico Corbarelli nel 1703, unica loro opera documentata nel mantovano



Il paliotto dell'Altare Maggiore (Sant'Erasmo è rappresentato nell'ovale centrale), altra pregevole opera in marmi policromi lavorati con la tecnica del commesso eseguito dal rezzatese Andrea Gamba entro il secondo decennio del XVIII sec. (le botteghe rezzatesi, per secoli, furono attivissime e rinomate per l'abilità dei loro marmorini)